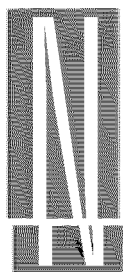


TEATRO

spettacoli, festival
rassegne

IL VIA UFFICIALE IL 13 OTTOBRE

UNA STAGIONE IMPORTANTE
LO STABILE COMPIE 60 ANNI

TIZIANALONGO

Non poteva iniziare sotto migliore stella la nuova stagione del Teatro Stabile. Il cartellone dell'anno scorso gli ha portato sei premi della critica, un incremento di biglietti pari a 1,6 milioni di euro, un record di abbonati (16.050), un fatturato in cre-

scita grazie alla vendita di spettacoli prodotti e «un equilibrio perfetto tra contributi pubblici e altri ricavi». Nello snocciolare queste cifre il Presidente **Evelina Christillin** è giustamente orgogliosa, come lo è il Direttore **Mario Martone** quando dichiara che questa è «una stagione speciale, ricca di produzioni importanti e coraggiose, volta a onorare il sessantesimo compleanno dello Stabile, oltre che la sua auspicata trasformazione in Teatro Nazionale». Un cartellone importante «reso possibile da sette anni di lavoro di squadra che hanno dato all'istituzione una fisionomia del tutto peculiare nel panorama del teatro italiano». E siccome squadra che vince non si cambia eccoli tutti schierati in prima linea anche quest'anno: **Laura Curino**, **Andrea De Rosa**, **Jurij Ferrini**, **Valter Malosti**, ai quali si aggiunge **Serena Sinigaglia**. «Quanto a me - continua **Martone** - sono felice di potermi inserire nel gruppo e realizzare il mio terzo spettacolo per lo Stabile, «Carmen»».

Chiusi dunque i conti con il passato prossimo ecco che subito si riapre la sfida. Lunedì 13 (serata ad inviti, martedì 14 per il pubblico) con **Giuseppe Battiston** nei panni del «Falstaff» rielaborato di **Andrea De Rosa** s'inaugura la lunga stagione (fino a luglio quest'anno) 2014/2015. Grandi autori

(molto Shakespeare e Pirandello ma anche contemporanei), grandi registi e grandi interpreti per un totale di 45 spettacoli fra produzioni e ospitalità. Ben cinque le produzioni - «Cyrano de Bergerac» con la regia e l'interpretazione di **Jurij Ferrini**; «6Bianca», l'iniziativa che terrà banco al **Gobetti** da febbraio a maggio; «Santa impresa», il progetto di **Laura Curino** e della **Compagnia Anagoor** per festeggiare i 200 anni della nascita di **Don Bosco** e ricordare i tanti «santi sociali» torinesi da **Cottolengo** a **Frascati**; «Antonio e Cleopatra» e «Akhmaton» con gli attori neodiplomati della Scuola del TST e «Cenerentola» nell'adattamento di **Marco Lorenzi** - e tre le coproduzioni: il «Falstaff» che inaugura la stagione, la «Carmen» diretta da **Mario Martone** e il «Riccardo III» di **Alessandro Gassmann**.

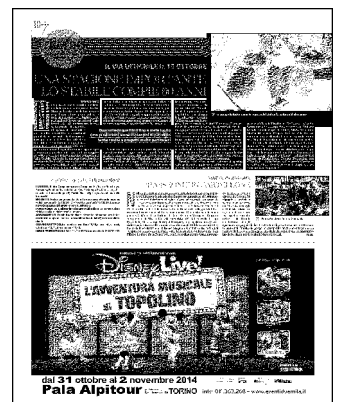
Tanti bei titoli e interpreti anche tra gli spettacoli ospiti, dalla coppia **Angela Finocchiaro/Maria Amelia Monti** nel testo di **Cristina Comencini** «La scena» a **Michele Placido** in «Re Lear», a **Claudio Santamaria** in «Gospodin» e ancora a **Giuliana Lojodice** e **Giuseppe Pambieri**, **Silvio Orlando** e **Marina Massironi**, **Peppe** e **Toni Servillo** che tornano con uno spettacolo di musica e parole in onore di **Napoli**. E questi sono solo una minima parte.

Infine, fedele alla strada intrapresa, anche quest'anno il Teatro Stabile continua il suo «progetto internazionale» portando in città tre nomi tra i più illustri della scena mondiale: dalla Cina arriva il regista **Meng Jinghui** con il suo «Rhinoceros in Love»; dall'Inghilterra **Declan Donnellan** con «Ubu Roi» e dalla Svizzera **Christoph Marthaler** con «King Size». Non c'è che dire, la stagione si annuncia davvero speciale.

Quarantacinque titoli fino a metà luglio
Otto produzioni, numerosi ospiti di prestigio
tante novità e progetti molto particolari



● Giuseppe Battiston durante le prove del «Falstaff» tratto da Shakespeare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.